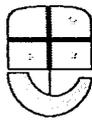


SCHEMA N. NP/7368

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.r. 15/2015 art.26, c.5. Adozione variante al piano di bacino Bottasano relativa a riclassificazione della suscettività al dissesto attorno all'area B1 ex cava Ghigliazza finalizzata all'adeguamento allo stato di fatto. Comune di Finale Ligure.

DECRETO

N.

80

DATA

22/04/2016

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale, previa emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplini il trasferimento di funzioni e regolamenti il periodo transitorio, e ha previsto, peraltro, all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge 183/89 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione dell'Autorità Distrettuale;
- la l.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare:
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;
 - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;
- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(D.ssa Giovanna Goriglia)

19/06/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTAP C C
L'ISTRUTTORE *af*
(D.ssa Augusta Ginesi)

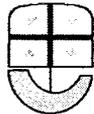
varbotta

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/7368

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- domanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
- stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;
- la DGR 1338/2007 "Indirizzi per ripermetroazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti, che determinano aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino rilievo regionale";
- la DGR 265/2010 "Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07;
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;

PREMESSO che:

- la richiesta di parere ha ad oggetto l'aggiornamento della classificazione della suscettività al dissesto del piano di bacino del T. Bottasano, relativamente all'intorno dell'area B1 ex cava Ghigliazza (Comune di Finale Ligure) finalizzato all'adeguamento allo stato di fatto della situazione del dissesto;
- tale variante deriva da una segnalazione rappresentata della Provincia di Savona in seduta di Comitato tecnico di bacino in occasione dell'espressione del parere di compatibilità sul progetto delle opere di messa in sicurezza dell'area di ex cava Ghigliazza (parere n. 10/2015);

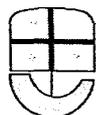
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Dorziglia) *[Signature]* 19/06/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P C C L'ISTRUTTORE <i>[Signature]</i> (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : varbotta
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. NP/7368

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- in particolare gli uffici provinciali segnalavano che, in occasione dei sopralluoghi effettuati nell'ambito della soprarichiamata pratica, nelle aree a contorno dell'area di cava (area speciale B1) erano state riscontrate situazioni di suscettività al dissesto di livello superiore rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del vigente piano di bacino;
- il Comitato, per quanto sopra, stabiliva che fosse predisposta, sulla base delle necessarie verifiche ed approfondimenti in sito, una variante di aggiornamento puntuale al piano per l'adeguamento della cartografia allo stato di fatto:

DATO ATTO che:

- in sede di sopralluogo si è riscontrato che il Piano vigente rappresenta, nelle zone oggetto di variante, livelli di pericolosità inferiori rispetto a quelli riscontrati in sito;
- in particolare sul lato orientale dell'ex cava il piano vigente classifica l'areale parzialmente in classe Pg1 e Pg2 e più lateralmente, sopra al distributore di benzina, Pg3b, mentre la zona bassa pianeggiante quota strada ed il piazzale superiore in classe Pg0;
- la variante consiste nella seguente riclassificazione:
 - sul lato orientale:
 - della zona in alto gradonata in classe Pg4, del piazzale e zona di monte in classe Pg3a e lateralmente Pg3b;
 - le pareti sovrastanti l'area di servizio vengono riclassificate Pg3a, mentre la dorsale, sulla quale si inerpica la strada di servizio dell'ex cava, Pg3b.
 - la fascia di transizione tra il limite superiore di cava e l'altopiano viene riclassificata Pg3b;
 - sul lato occidentale, caratterizzato nella parte alta dalla falesia, in continuità con l'area di cava, Pg3a.
- la variante non rientra nelle fattispecie di "varianti sostanziali" di cui all'art. 26, c.3 della l.r. 15/2015, in quanto concerne aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e pertanto è applicabile la procedura semplificata di cui all'art. 26, c.5 della legge stessa, come meglio specificato nella DGR n. 1111/2015;

CONSIDERATO che:

- il Comitato Tecnico di Bacino ha esaminato, nella seduta del 17/03/2016, la proposta di variante predisposta dal Settore Assetto del Territorio, esprimendosi favorevolmente circa l'ulteriore corso della pratica; con il parere n.5/2016;
- è necessario procedere all'avvio dell'iter di approvazione della variante in questione, competenza del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale ai sensi del punto 1 lett. c) del dispositivo

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa *Giudanna Corriglia*)

19/04/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

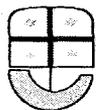
varbotta

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/7368

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

della DGR 1111/2015, avente ad oggetto il recepimento della riclassificazione della suscettività al dissesto idrogeologico frana relativo all'intorno dell'area B1 ex cava Ghigliazza;

- trattandosi di una variante che interessa aree precedentemente soggette ad un vincolo urbanistico meno restrittivo, è necessario, ai sensi dello stesso art. 26, c. 5, far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, che consenta a tutti i soggetti interessati di esprimere eventuali osservazioni, da avviare con il presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Territorio, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6, della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto sub 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 5/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, adotti la variante ai sensi dell'art.26 c.5 della L.R. n. 15/2015 al Piano di Bacino del T.Bottasano relativa all'aggiornamento della carta di suscettività al dissesto, a seguito di nuovi dati relativi al quadro del dissesto di versante di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015;

RITENUTO, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6, della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

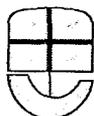
Giovanna Gorziglia
(Dott.ssa Giovanna Gorziglia)

19/06/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P C C L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Gines)	CODICE PRATICA : varbotta
PAGINA : 4	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. NP/7368

DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al Piano di Bacino T. Bottasano relativa all'aggiornamento della carta di suscettività al dissesto, a seguito di nuovi dati emersi, costituita dagli elaborati di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n. 5/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'Allegato 1 al presente atto;
2. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
3. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c.5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

FINE TESTO

22/04/2016

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Golegna)

19/04/2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

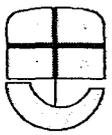
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

varbotta

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. NP/7368
 DEL PROT. ANNO 2016
 N. **80**
 IN DATA **22/04/16**



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
 Dipartimento territorio
 Assetto del territorio - Settore

OGGETTO : L.r. 15/2015 art.26, c.5. Adozione variante al piano di bacino Bottasano relativa a riclassificazione della suscettività al dissesto attorno all'area B1 ex cava Ghigliazza finalizzata all'adeguamento allo stato di fatto. Comune di Finale Ligure.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Allegato 1: Parere n. 5/2016 del Comitato Tecnico di Bacino dell'Autorità di bacino Regionale da pag. 2 a pag. 4
 Allegato 2: elaborati cartografici relativi alla variante al Piano di Bacino T. Bottasano per l'aggiornamento della carta di suscettività al dissesto da pag. 5 a pag. 6

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 6

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Dott.Ssa *Eleonora Gortiglia*) **19/04/2016**

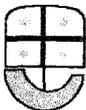
ALLEGATO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. C. ISTRUTTORE <i>(D.ssa Augusta Ginesi)</i>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE		
			varbotta

SCHEMA N. NP/7368
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

ALLEGATO 1



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE



COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 17/03/2016

PARERE N. 5/2016

**Parere vincolante su proposta di variante
ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015**

Piano di Bacino Torrente Bottasano

Oggetto:

Aggiornamento della classificazione della suscettività al dissesto attorno all'area B1 ex cava Ghigliazza finalizzato all'adeguamento allo stato di fatto. Comune di Finale Ligure.

Proponente:
Regione Liguria

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Garziglia)

19/06/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

**IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

RICHIAMATA la legge regionale 10/04/2015, n. 15 che, in particolare all'art. 26 c. 5, prevede l'acquisizione del parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino per le modifiche od integrazioni non sostanziali ai piani di bacino;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della l.r. 15/2015, ed in particolare:

- la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;
- la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai Piani di Bacino vigenti, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino;
- la DGR 1111/2015 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art.19 della l.r. n.15/2015, gli indirizzi procedurali e le modalità operative a fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale; ed, in particolare, dispone che le suddette varianti siano adottate con atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale, ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dell'art. 26 della l. r. 15/2015, acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;
- la DGR 1338/2007 "Indirizzi per riperimetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti, che determinano aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino rilievo regionale";
- la DGR 265/2010 "Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07;

PREMESSO che:

- la richiesta di parere ha ad oggetto l'aggiornamento della classificazione della suscettività al dissesto del piano di bacino del T. Bottassano, relativamente all'intorno dell'area B1 ex cava Ghigliazza (Comune di Finale Ligure) finalizzato all'adeguamento allo stato di fatto della situazione del dissesto;
- tale variante deriva da una segnalazione rappresentata dalla Provincia di Savona in seduta di Comitato tecnico di bacino in occasione dell'espressione del parere di compatibilità sul progetto delle opere di messa in sicurezza dell'area di ex cava Ghigliazza (parere n. 10/2015);
- in particolare gli uffici provinciali segnalavano che, in occasione dei sopralluoghi effettuati nell'ambito della soprarichiamata pratica, nelle aree a contorno dell'area di cava erano state riscontrate situazioni di suscettività al dissesto di livello superiore rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del vigente piano di bacino;
- il Comitato, pertanto, stabiliva che fosse predisposta, sulla base delle necessarie verifiche ed approfondimenti in sito, una variante di aggiornamento puntuale al piano per l'adeguamento della cartografia allo stato di fatto;

VISTA la documentazione tecnica e le considerazioni istruttorie predisposte dagli Uffici regionali e agli atti della seduta del Comitato del 17 marzo 2016;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a) Contenuti della variante

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Gorziglia)

19/04/2016

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Gines)

La presente variante consiste nella modifica alla cartografia della suscettività al dissesto del piano di bacino del T. Bottasano nell'intorno dell'area di ex cava Ghigliazza.

In sede di sopralluogo si è riscontrato che il Piano vigente rappresenta, nelle zone oggetto di variante, livelli di pericolosità più bassi rispetto a quelli realmente riscontrati in sito.

In particolare il piano vigente in tali areali, pur considerando le scadenti condizioni di conservazione e di fratturazione delle pareti rocciose, combinate con un'acclività di versante medio-alta, non definisce livelli di pericolosità geomorfologica ad un elevato o molto elevato livello. In particolare parrebbe che non siano stati considerati quali elementi aggravanti la particolare pericolosità derivata dai cigli di arretramento geomorfologico che determinano le imponenti pareti delle falesie naturali o artificiali presenti. Su tali pareti sono evidenti numerose fratture distensive che, in alcuni casi, hanno determinato in passato la realizzazione di interventi di contenimento lungo i fronti instabili per prevenire possibili fenomeni di crollo di materiale a valle.

Più nel dettaglio sul lato orientale dell'ex cava il piano vigente classifica l'areale parzialmente in Pg1 e Pg2 e più lateralmente, sopra al distributore di benzina, Pg3b, mentre la zona bassa pianeggiante quota strada ed il piazzale superiore in classe Pg0. La variante invece propone una riclassificazione della zona gradonata in classe Pg4, del piazzale e zona di monte in classe Pg3a e lateralmente Pg3b. Le pareti sovrastanti l'area di servizio vengono riclassificate Pg3a, mentre la dorsale sulla quale si inerpica la strada di servizio dell'ex cava Pg3b. La fascia di transizione tra il limite superiore di cava e l'altopiano, ritenendo probabile che abbia subito gli effetti della sottostante attività di cava, viene riclassificata in Pg3b.

Il lato occidentale è caratterizzato nella parte alta dalla falesia, in continuità con l'area di cava, costituita dalla Pietra di Finale che sormonta i calcari della Val Tanarello. Qui l'area conserva un aspetto naturale, tuttavia, anche in questo caso, la criticità è rappresentata da possibili cadute di massi dalle alte pareti per le scadenti condizioni della roccia. Pertanto, analogamente alla parte orientale, si ripropone la riclassificazione della parete di falesia in Pg3a.

b) Valutazioni del Comitato

La variante proposta risulta rispondere agli indirizzi dell'Autorità di Bacino, in quanto finalizzata all'aggiornamento in via cautelativa delle cartografie di Piano, anche a tutela della pubblica e privata incolumità ed a garanzia del non aumento del rischio idrogeologico, in relazione agli elementi aggravanti oggettivi complessivamente emersi a seguito degli ulteriori approfondimenti in loco.

In particolare il Comitato concorda con la proposta di riclassificazione della suscettività al dissesto e stabilisce che negli elaborati di piano sia dato il dovuto rilievo ai presupposti che hanno determinato la modifica del livello della pericolosità per frana, dovuto essenzialmente, alla presenza delle pareti verticali di falesia costituite da roccia fratturata ed in scadenti condizioni di conservazione.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che la variante proposta sia conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

DATO ATTO che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali"

sulla base delle motivazioni sopra esposte che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

ai sensi del c. 5 dell'art. 26 della l.r. 15/2015, parere favorevole alla variante di aggiornamento della suscettività al dissesto e del rischio geomorfologico del Piano di Bacino del Torrente Bottasano relativamente alle zone all'intorno dell'area B1 di ex cava Ghigliazza.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Ing. Roberto BONI

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

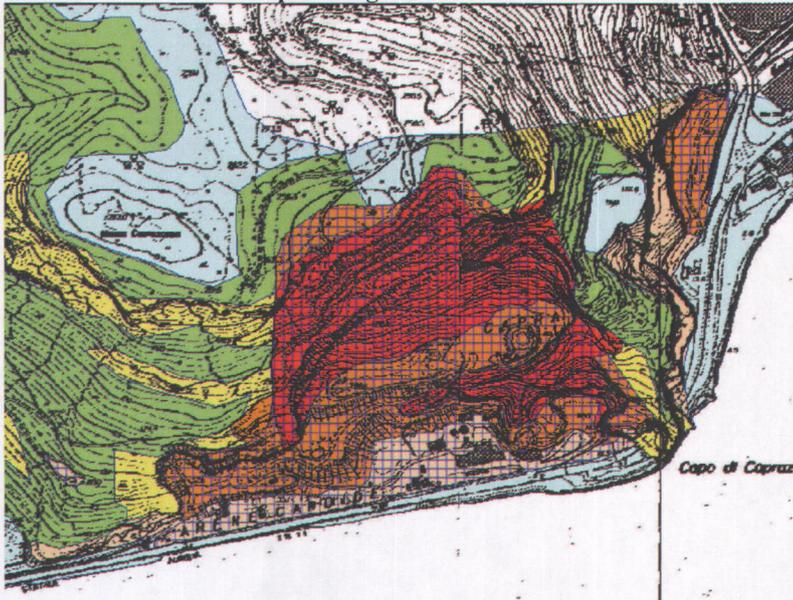
(Dott.ssa Giovanna Corziglia)

19/04/2016

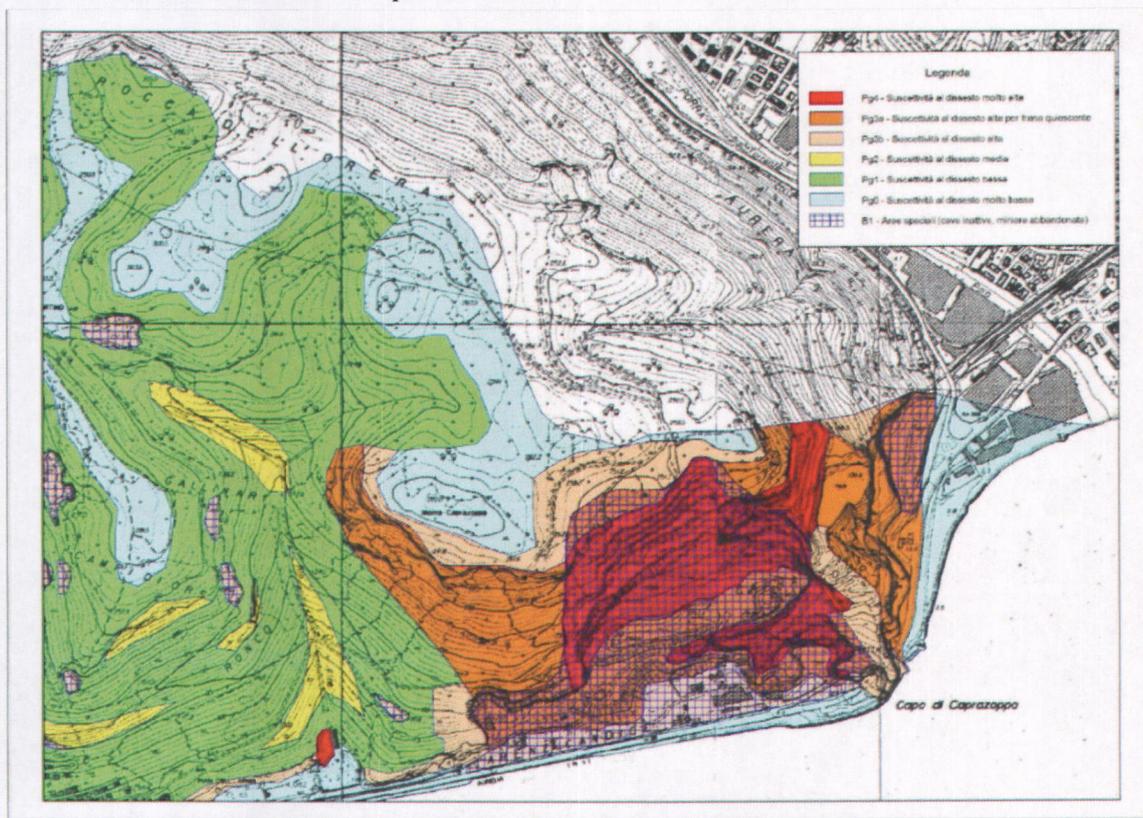
**SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA**
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

ALLEGATO 2

Suscettività al dissesto – piano vigente



Suscettività al dissesto - variante di piano



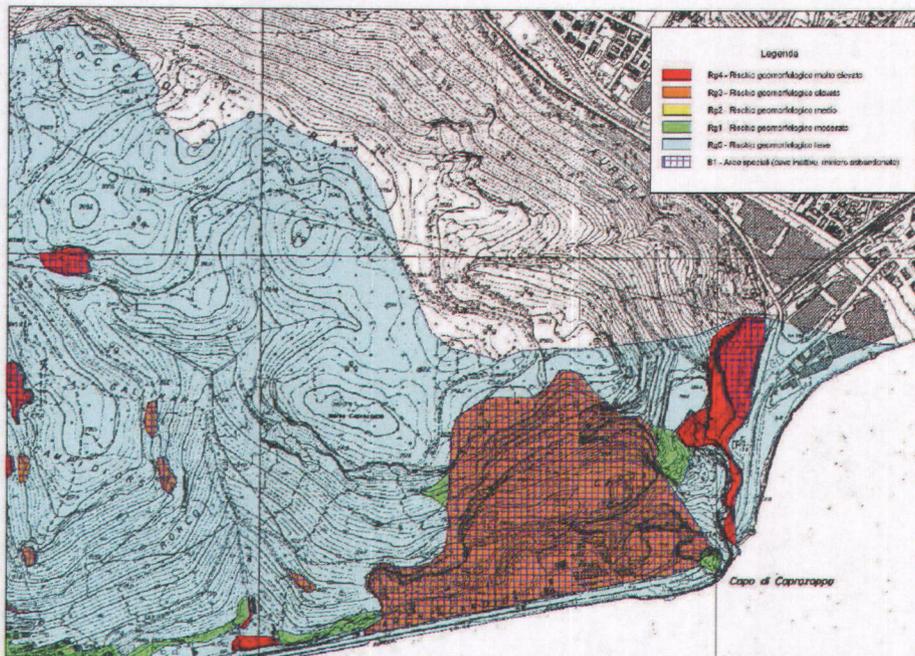
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Corziglia)

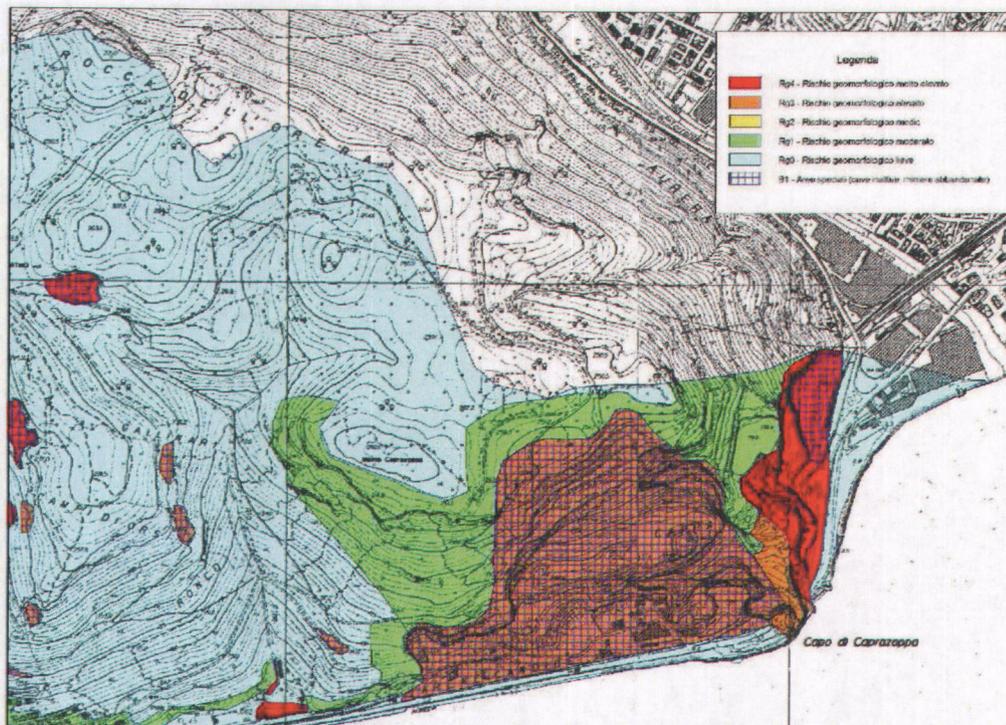
[Handwritten signature] 19/06/2016

**SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA**
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Gnesi)

carta del rischio geomorfologico – piano vigente



carta del rischio geomorfologico – variante di piano



FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Gorziglia)

[Signature] 19/06/2016

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. *11.000/16* pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti. Genova, *24/06/2016*



L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

[Signature]